



Federazione Italiana della Caccia
Avifauna Migratoria
Via Salaria, 298/a - 00199 Roma

Protocollo d'intesa tra la Federazione Italiana della Caccia – Ufficio Avifauna Migratoria ed il Club del Beccaccino per le attività di ricerca legate allo studio della fenologia migratoria, dei carnieri e delle preferenze ambientali di Beccaccino (*Gallinago gallinago*) e Frullino (*Lymnocyptes minimus*) in Italia.

Premesso che:

- 1) Tra le finalità della Federazione Italiana della Caccia sussistono quelle relative alla migliore conoscenza, tutela e salvaguardia delle popolazioni animali selvatiche.
- 2) Il Beccaccino (*Gallinago gallinago*) ed il Frullino (*Lymnocyptes minimus*) rappresentano due tra i selvatici migratori di maggior interesse conservazionistico e venatorio in ambito europeo e che le conoscenze sulle due specie appaiono, proprio per la loro alta mobilità stagionale, non approfondite a livello provinciale, regionale e nazionale.
- 3) Lo studio della consistenza delle popolazioni, della fenologia degli spostamenti, delle preferenze ambientali e del prelievo venatorio annuale rappresentano informazioni di grande importanza per la gestione delle due specie.
- 4) Il Club del Beccaccino ha tra i propri scopi statutari la formazione e l'informazione, utilizzando i più idonei strumenti di comunicazione, sulle problematiche inerenti la conservazione del Beccaccino, del Frullino e del loro habitat, nonché l'avvio e la promozione di iniziative di ricerca e indagine ornitologica sulle due specie, tramite l'inanellamento a scopo scientifico, la raccolta e catalogazione delle ali e delle code dei soggetti abbattuti, il miglioramento o ripristino degli habitat e qualunque altro tipo di attività che possa contribuire ad una loro maggiore conoscenza e monitoraggio nel tempo.
- 5) Le iniziative di studio scientifico realizzabili attraverso il coinvolgimento volontario dei cacciatori, e dei cacciatori tradizionali di Beccaccino e Frullino in particolare, possono sortire sia l'ottenimento di un'elevata quantità di dati sui carnieri e sui flussi migratori, sia contribuire allo sviluppo di forme di comportamento e di prelievo sostenibili dalle popolazioni selvatiche.



Federazione Italiana della Caccia
Avifauna Migratoria
Via Salaria, 298/a - 00199 Roma

Le parti firmatarie concordano sulla necessità di porre in essere attraverso il presente protocollo una serie di attività finalizzate a:

- 6) Implementare le attività e le iniziative di raccolta dati sulle popolazioni di Beccaccino e Frullino presenti nel territorio nazionale con particolare riferimento sia a quelle nidificanti, sia a quelle in migrazione, attraverso il Progetto Beccaccino e Frullino della FIDC.
- 7) Collaborare alla formazione di cacciatori specializzati nel monitoraggio della specie Beccaccino e Frullino in periodi e su aree designate anche al di fuori del periodo venatorio.
- 8) Promuovere iniziative di ricerca ed indagine ornitologica sulle due specie, tramite l'inanellamento a scopo scientifico, il radio-tracking satellitare, la raccolta e catalogazione delle ali e delle code dei soggetti abbattuti, il miglioramento o ripristino degli habitat e qualunque altro tipo di attività che possa contribuire ad una loro maggiore conoscenza nel tempo.
- 9) Promuovere iniziative di indagine sulla consistenza e stato di conservazione degli habitat idonei alla permanenza delle due specie, allo scopo di arrivare alla pubblicazione di una carta delle vocazioni faunistiche su scala nazionale.
- 10) Promuovere un approccio gestionale finalizzato alla corretta e razionale attività venatoria basata sul prelievo sostenibile e sul rispetto dell'ambiente.
- 11) Promuovere la cultura e le tradizioni venatorie relative alla caccia al Beccaccino ed al Frullino nonché l'immagine del cacciatore responsabile della conservazione degli ambienti e delle popolazioni naturali.
- 12) Utilizzare tutto il materiale prodotto (foto, video, filmati, ecc...) sia per iniziative didattiche che di pubblicazione divulgativa e scientifica.

Allo scopo la Federazione Italiana della Caccia – Ufficio Avifauna Migratoria ed il Club del Beccaccino si impegnano rispettivamente:

La Federazione Italiana della Caccia s'impegna a:

1. Attuare prioritariamente i programmi e le attività concordate con il Club del Beccaccino ed oggetto del presente protocollo.



Federazione Italiana della Caccia
Avifauna Migratoria
Via Salaria, 298/a - 00199 Roma

2. Collaborare annualmente ad una capillare diffusione dell'iniziativa tra i propri associati e tra i cacciatori di Beccaccino e Frullino nonché alla raccolta delle informazioni sulle popolazioni derivanti in modo particolare dagli avvistamenti e dagli abbattimenti effettuati durante le fasi della migrazione post-nuziale, dello svernamento ed in sub-ordine sulle popolazioni riproduttive estivanti.
3. Riconoscere il Club del Beccaccino come partner del Progetto Beccaccino e Frullino rendendo disponibili i risultati delle attività svolte e le relative pubblicazioni.
4. Garantire la piena realizzazione di tutte le operazioni per un corretto svolgimento dell'iniziativa così come riportato nel presente protocollo d'intesa.
5. Garantire un modello di elaborazione dei dati scientificamente provato e costante per gli anni coperti dal presente protocollo d'intesa.
6. Collaborare all'impostazione ed alla realizzazione dei programmi di monitoraggio delle due specie in periodi e su aree designate anche al di fuori del periodo venatorio coinvolgendo le istituzioni preposte (ISPRA, Osservatori Faunistici Regionali, ATC ecc...).
7. Offrire la sua disponibilità ed i suoi rappresentanti in sede di pianificazione delle attività di ricerca, monitoraggio da attuare, incontri specifici e convegni.

Il Club del Beccaccino s'impegna a:

8. Riconoscere la Federazione italiana della Caccia- Ufficio avifauna migratoria come partner negli interventi finalizzati alla corretta gestione della specie Beccaccino e Frullino.
9. Collaborare annualmente ad una capillare diffusione dell'iniziativa tra i propri associati nonché alla raccolta delle informazioni sulle popolazioni derivanti in modo particolare dagli avvistamenti e dagli abbattimenti effettuati durante le fasi della migrazione post-nuziale, dello svernamento ed in sub-ordine sulle popolazioni riproduttive estivanti
10. Riconoscere il Progetto Beccaccino e Frullino come indagine tecnico-scientifica della Federazione Italiana della Caccia - Ufficio Avifauna Migratoria.
11. Riconoscere tale progetto come uno strumento valido per il monitoraggio autunnale delle popolazioni migranti di Beccaccino e Frullino in Italia, nonché per l'analisi dei carniere.



Federazione Italiana della Caccia
Avifauna Migratoria
Via Salaria, 298/a - 00199 Roma

12. Collaborare all'impostazione ed alla realizzazione dei programmi di monitoraggio delle due specie in periodi e su aree designate anche al di fuori del periodo venatorio coinvolgendo le istituzioni preposte (ISPRA, Osservatori Faunistici Regionali, ATC ecc...).
13. Pubblicizzare l'iniziativa ed i risultati del monitoraggio nelle sedi più opportune (incontri specifici, pubblicazioni, convegni, ecc.).

Letto e sottoscritto

Per la FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA
Il Presidente Nazionale
Gian Luca Dall'Olio

Il Vice Presidente Nazionale
Responsabile Ufficio Avifauna Migratoria FIDC
Lorenzo Carnacina

Per il CLUB DEL BECCACCINO
Il presidente nazionale
Claudio Cortesi

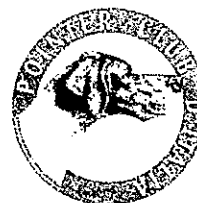
Roma, 13/12/2016

PROTOCOLLO DI INTESA

tra



IL CLUB DEL BECCACCINO
e
IL POINTER CLUB D' ITALIA



visto

Il disposto dell'articolo 1 dello Statuto del Club del beccaccino "Denominazione e scopi" e più precisamente:

- Comma a: Divulgare la conoscenza e la tecnica della caccia al beccaccino con il cane da ferma,
- Comma b: Organizzare prove cinofile di caccia su beccaccini senza abbattimento, nell'ottica di un sano agonismo e nell'ottica dell'identificazione dei riproduttori su cui basare la selezione zootecnica dei cani beccaccinisti;

visto

il dettato dello statuto sociale del Pointer Club che all'art. 1 recita: "Mira a svolgere ogni più efficace azione volta a migliorare, incrementare ed a potenziare la selezione e l'allevamento ai fini zootecnici e sportivi";

considerata

la reciproca volontà di diffondere tra gli utilizzatori delle razze canine da ferma la conoscenza e l'utilizzo di soggetti atti ad interpretare la caccia specialistica al beccaccino, al fine di incrementare il numero dei soggetti ed incentivare il cacciatore ad un utilizzo ortodosso mirante a privilegiare la qualità delle prestazioni;

considerato altresì

l'obiettivo di incrementare i soggetti da presentare alle prove di lavoro specialistiche, al fine di sottoporre agli esperti giudicati un consistente quantitativo di materiale su cui fare giusta selezione zootecnica e segnalare agli allevatori un congruo numero di soggetti da utilizzare ai fini riproduttivi;

premesso che

- tra il Club del Beccaccino e il Pointer Club d'Italia si è espressa la volontà di applicare e rispettare le considerazioni suddette creando un mutuo accordo finalizzato ad una stretta collaborazione con l'obbiettivo di ampliare la diffusione e l'utilizzo del Pointer nella caccia e nelle prove di lavoro su beccaccini;
- il Pointer Club d'Italia ha da anni istituito il Trofeo Coppaloni, da assegnare annualmente al pointer meglio qualificato in prove su beccaccini;

si conviene quanto segue

1. Il Pointer Club d'Italia incentiverà gli associati a partecipare alle prove di caccia su beccaccini riconosciute dall'ENCI.
2. Nell'assegnazione del Trofeo Coppaloni il Pointer Club d' Italia potrà giovare dei risultati forniti dal Club del Beccaccino.
3. Stampare entrambi gli stemmi e loghi sui programmi di manifestazioni riconosciute dall'ENCI organizzate dai due sodalizi.
4. Far apparire gli stemmi tra i link dei rispettivi siti internet, con la possibilità di entrare direttamente nel sito dell'altra associazione.
5. Stringere assieme rapporti più stretti con cacciatori utilizzatori della razza e dediti od interessanti a praticare la caccia al beccaccino.
6. Sinergica organizzazione comune di eventi, convegni e tavole rotonde.

Milano, li 11 dicembre 2015

Pointer Club d' Italia

il Presidente

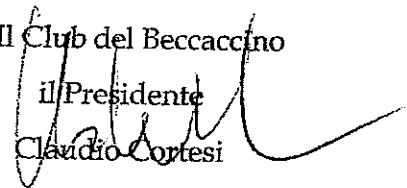
Enzo Casraghi



Il Club del Beccaccino

il Presidente

Claudio Cortesi





GIA' OTTO ANNI

Carissimi amici, grazie al vostro impegno lo studio sui due nostri amati scolopacidi è arrivato al termine del suo ottavo anno. Sto ancora ricevendo i diari della scorsa stagione venatoria, che ha visto un ulteriore incremento dei collaboratori grazie alla creazione di una "Rete dei Beccaccini" che vede come principali attori l'Ufficio Avifauna Migratoria FIdC, l'ACMA (Associazione Cacciatori Migratori Acquatici) e il Club del Beccaccino. Ciò che nel 2010 sembrava un'utopia oggi è realtà, grazie alla compilazione spontanea di appositi diari di caccia che ha permesso di conoscere lo stato di conservazione delle popolazioni di Beccaccino e Frullino in migrazione o svernanti in Italia. A breve inizierò ad estrapolare le informazioni necessarie ad analizzare le tendenze pluriennali delle presenze e dei prelievi oltre che il trend del flusso migratorio delle due specie per quanto riguarda la stagione 2017/2018.

In questi anni, grazie alla vostra disponibilità qualche piccolo, ma significativo risultato è stato raggiunto, ho quindi ritenuto opportuno sintetizzarlo di seguito.

I dati raccolti sono stati presentati:

- nel documento *Methodology for bird species recovery planning in the European Union* (Metodologia per il piano di recupero di specie di uccelli nell'Unione Europea) a cura di BirdLife e Face (marzo 2012) pubblicato nella pagina web dedicata alle iniziative per la caccia sostenibile della Commissione Ambiente Europea (http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/index_en.htm)
- al XVIII Convegno Italiano di Ornitologia (17-20 settembre 2015) con un poster intitolato "Analisi della fenologia migratoria, dei carnieri e delle preferenze ambientali di beccaccino (*Gallinago gallinago*) e frullino (*Lymnocyptes minimus*) in Italia" (http://www.federaccia.org/news_show.php?idn=4278)
- all' 8° Woodcock & Snipe Workshop (9-11 maggio 2017 Pico Island) con una presentazione orale intitolata "Common and Jack Snipe project: analysis of migration, mean hunting bags and habitat use from collection of bag booklets" che ha descritto l'elaborazione di un campione di 5.991 beccaccini e 1.783 frullini abbattuti in 6 anni di studio, evidenziando i picchi di carnieri durante la migrazione post nuziale e lo svernamento con analisi statistica. Sono state inoltre presentate le tendenze pluriennali delle presenze e dei prelievi, che hanno mostrato per entrambi gli scolopacidi un leggero aumento durante le sei annate venatorie (http://www.federaccia.org/news_show.php?idn=5445)

Il progetto Beccaccino e Frullino è stato accolto con estremo piacere dai componenti del Woodcock & Snipe Specialist Group, che riunisce i ricercatori specialisti che si occupano dello studio, del monitoraggio, della gestione e della conservazione delle popolazioni di Beccaccia, Beccaccino, Frullino e Croccolone in seno a Wetlands International e all'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura).

Questo studio che finora ha riguardato gli aspetti qualitativi e quantitativi dei prelievi, dalla prossima stagione venatoria grazie al vostro aiuto, potrà essere ulteriormente implementato attraverso la raccolta delle ali al fine di avere un quadro completo sulla dinamica di popolazione del





Beccaccino e del Frullino (analisi dell'age-ratio e della sex-ratio) sia per giungere ad una corretta ed oculata gestione venatoria delle due specie.

Confidando nella vostra disponibilità per l'aiuto che vorrete darci attraverso la compilazione dei diari di caccia e la raccolta delle ali attraverso le buste allegate, vi auguro un grosso in bocca al lupo per l'imminente stagione venatoria che sta per aprirsi.

Dott. Daniel Tramontana
Centro Studi FIdC – Ufficio Avifauna Migratoria e Fauna Stanziale
Federazione Italiana della Caccia
Via Salaria 298/a 00199 Roma
Tel.06844094202 – Fax 06844094217
daniel.tramontana@fidc.it





CLUB DEL BECCACCINO

www.clubdelbeccaccino.it

Convegno del 15 luglio 2017

Il giorno 15 luglio presso la prestigiosa residenza di campagna del nostro consigliere Dottor Paolo Gendarini, sotto la regia della dottoressa Andreina Brambilla, perfetta regina della casa, ha avuto luogo un interessantissimo convegno ornitologico avente come tema l'approfondimento delle conoscenze del beccaccino e del frullino in materia di migrazioni, inanellamenti e censimenti, frutto della fattiva collaborazione instauratesi tra la Federazione Italiana della Caccia ed il Club del Beccaccino, suggellata dal protocollo di intesa stipulato tra i due enti.

Lo spunto è stato il convegno mondiale su beccaccino e frullino che si è svolto nel mese di maggio alle isole Azzorre, presenti le massime personalità scientifiche internazionali, cui ha partecipato l'amico Daniel Tramontana che tanto sta facendo per creare sinergia tra il Club, le associazioni venatorie e l'Ispra a tutto vantaggio dei nostri amati scolopacidi.

I relatori intervenuti e gli argomenti potete leggerli sul volantino che trovate allegato.

Tutti gli argomenti si sono rivelati di grande interesse e hanno evidenziato alcune grandi verità sulle quali dobbiamo tutti meditare:

1. Se vogliamo che i più giovani di noi e i nostri discendenti possano ancora provare il piacere di andare a caccia, dobbiamo sforzarci di concepire la nostra passione mirando sempre più alla qualità cui vengono catturati i selvatici a scapito della quantità ed in chiave più scientifica approfondendo lo studio delle abitudini del selvatico e agli ambienti naturali ove alberga.
2. Il cacciatore di beccaccini in particolare, oltre a praticare la sua passione nella piena ortodossia dell'utilizzo del cane da ferma, cosa che il club raccomanda e pretende da sempre dai suoi soci, deve divenire anche un profondo conoscitore del selvatico dal punto di vista ornitologico, erudirsi ed incuriosirsi sugli usi e costumi del beccaccino, divenendo nel suo piccolo uno studioso della razza, come peraltro recita il dettato dello Statuto Sociale.
3. Il monitoraggio ed il censimento delle specie (beccaccino e frullino) sono e devono sempre più essere l'anello di congiunzione tra noi cacciatori e il variegato ambiente degli zoofili più o meno vicino a noi. Il fornire da parte nostra il maggior numero di informazioni scientifiche e il più possibile attendibili, è conditio sine qua non per avvicinarsi e collaborare con le associazioni naturalistiche meno integraliste. A questo proposito è stato citato un caso emblematico: anni fa il beccaccino era stato collocato tra le specie a rischio e come tale anche la caccia allo stesso era a pericolo di chiusura. Una più attenta ed intensa attività di censimento ha dimostrato che i dati quantitativi di migrazione del beccaccino erano invece soddisfacenti, il che ha permesso di non incasellare più l'uccello tra le specie a rischio debellando così il rischio di una chiusura della caccia. Questo episodio dovrebbe convincere tutti i cacciatori, anche i meno "sensibili", a collaborare.
4. I censimenti debbono essere svolti con professionalità e competenza affinché generino una campionatura significativa ai fini scientifici. Teniamo conto che oggi Ispra e molte associazioni animaliste sono scettiche sui

Presidenza	Claudio Cortesi	mail: c.cortesi@cedamedp.it	cell. 347 5508467
Vice-Presidenza	Aldo Morandi	mail: aldo-morandi@tiscali.it	cell.338 8429828
Segreteria	Mauro Delborghi	mail: mauro.delborghi@gmail.com	cell. 349 0560781
Settore Ornitologico	Ambrogio Fossati Ambrogio Gariboldi Paolo Gendarini	mail: commerciale@effemarket.it mail: ambrogari@gmail.com mail: p.gendarini@gmail.com	cell. 348 2643001 cell. 338 9237510 cell. 335 6125740
Prove Enci / Gara sociale	Mauro Delborghi Claudio Gritti Emma Piacentini	mail: mauro.delborghi@gmail.com mail: farmaciagrutti@hotmail.com mail: emma.piacentini@libero.it	cell. 349 0560781 cell. 333 5276694 cell. 347 4231030
Referente web	Giacomo Ronconi	mail: g.ronconi@studioronconi.eu	cell. 335 5916996



CLUB DEL BECCACCINO

www.clubdelbeccaccino.it

nostri rilevamenti in quanto li reputano inattendibili e tendenti a dimostrare una situazione più fiorente del passo rispetto alla realtà.

5. I cacciatori sono e possono divenire ancor più le vere sentinelle dello stato di salute dell'avifauna perché nessuno come noi è assiduo frequentatore delle campagne e vanta grande conoscenza dei selvatici e della natura in generale, però a distanza di anni, (anche per colpa nostra) siamo ancora visti da molti come volgari e dannosi sparatori indefessi e gli ecologisti, gelosi del peso, soprattutto politico, che hanno maturato negli anni, ci vedono spesso come pericolosi antagonisti ai loro progetti. Spetta a noi usare tutta la nostra passione e le nostre competenze per farci conoscere per quello che veramente siamo, cioè i più grandi amici della natura.
6. Argomento di massimo interesse è stato il censimento degli scolopacidi da parte dei soci del Club con i propri cani da ferma. Così come è stato spiegato al convegno, ottimo nell'idea, ha dato adito a polemiche e perplessità che in questa sede sono lunghe e difficili da spiegare in modo esaustivo. Ci siamo lasciati con l'accordo che l'argomento verrà presto riproposto e ridiscusso in sedi opportune in modo da soddisfare le idee e le volontà di tutti.

All'incontro sono intervenute settantacinque persone a dimostrazione dell'interesse che l'argomento ha suscitato in soci e non. La bellissima località e un ricco buffet finale ha reso ancor più piacevole la giornata, tenuto conto che l'argomento era abbastanza ostico e specifico.

Alcuni nostri soci particolarmente interessati all'argomento hanno preso parte alla discussione con argomentazioni competenti. Cito il dott. Carlo Gastaldi, medico veterinario e il dott. Alberto Boto, nostro referente primo sull'argomento ornitologico, che abbiamo avuto il piacere di rivedere attivo tra di noi e sul quale il Club fa affidamento per riprendere le operazioni di cattura ed inanellamento che da alcuni anni non avvengono più.

Daniel Tramontana mi ha consegnato numerosi libretti sui quali segnare avvistamenti e catture che ho tutti consegnati. Me ne manderà altri. Chi è interessato riceverli è pregato di comunicarcelo. Provvederemo a consegnarli a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

Claudio Cortesi

Presidenza	Claudio Cortesi	mail: c.cortesi@cedamedp.it	cell. 347 5508467
Vice-Presidenza	Aldo Morandi	mail: aldo-morandi@tiscali.it	cell. 338 8429828
Segreteria	Mauro Delborghi	mail: mauro.delborghi@gmail.com	cell. 349 0560781
Settore Ornitologico	Ambrogio Fossati Ambrogio Gariboldi Paolo Gendarini	mail: commerciale@effemarket.it mail: ambrogari@gmail.com mail: p.gendarini@gmail.com	cell. 348 2643001 cell. 338 9237510 cell. 335 6125740
Prove Enci / Gara sociale	Mauro Delborghi Claudio Gritti Emma Piacentini	mail: mauro.delborghi@gmail.com mail: farmaciagritti@hotmail.com mail: emma.piacentini@libero.it	cell. 349 0560781 cell. 333 5276694 cell. 347 4231030
Referente web	Giacomo Ronconi	mail: g.ronconi@studioronconi.eu	cell. 335 5916996

ANCORA RISULTATI DALLO STUDIO SUL BECCACCINO E FRULLINO di Daniel Tramontana

Continuano i risultati del *Progetto Beccaccino & Frullino* intrapreso dall'Ufficio Avifauna Migratoria FldC. Il progetto di ricerca attraverso l'utilizzo dei diari di caccia sui due piccoli scolopacidi è giunto alla nona stagione di attività ampliando i risultati utili per la conoscenza e la gestione delle due specie. La Newsletter del Woodcock and Snipe Specialist Group (WSSG), ha infatti pubblicato il lavoro sulla raccolta delle ali e delle timoniere del beccaccino e del frullino in Italia, intitolato "*2017-2018 Italian snipe plumage collection*", degli Autori Daniel Tramontana & Michele Sorrenti. Lo scopo di questa iniziativa avviata in via sperimentale durante la stagione venatoria 2017-2018 e ulteriormente implementata attraverso la "Rete dei Beccaccini" costituita da FldC, ACMA e **Club del Beccaccino**, è quella di conoscere la struttura in termini di classi di sesso ed età delle popolazioni di beccaccino e frullino che vengono cacciate in Italia. Analizzando l'*age ratio* per il beccaccino si è notato come i giovani siano risultati più numerosi degli adulti con una proporzione pari al 61% ($age\ ratio=1.5$) mentre per il frullino la proporzione di giovani, stimata attraverso l'esame delle timoniere, è stata del 69,2 %. Per quanto riguarda la *sex ratio*, per il Beccaccino non è stato possibile definire il sesso, a causa della mancanza delle timoniere nel campione analizzato; mentre per il frullino la proporzione dei maschi all'interno del campione analizzato è stata pari al 23%. Questi primi risultati sulla struttura di popolazione dei due scolopacidi troveranno ulteriore conferma nell'analisi delle circa 160 ali e timoniere raccolte fino ad oggi relative alla stagione 2018-2019. Dopo la partecipazione dell'Ufficio Avifauna Migratoria all' 8th Woodcock and Snipe Workshop, tenutosi a Pico Island in Portogallo nel 2017, di cui a breve saranno pubblicati gli atti, questi ulteriori risultati accrescono le conoscenze del mondo venatorio italiano sui due scolopacidi in migrazione e svernanti in Italia.



Newsletter

Number 44

December 2018